

NAVIGARE A VISTA

© 2019 Mariella Balla

© 2019 Edizioni La Gru
Tutti i diritti riservati

Prima edizione in *Scintille*: Dicembre 2019
ISBN: 978-88-99291-92-1

In copertina: *Dafne*
© Emanuele Tozzoli

www.edizionilagru.com

MARIELLA BALLA

NAVIGARE A VISTA

Edizioni La Gru

GENERAZIONI

L'amore che ti ho dato
l'hai nascosto,
baby?
Sì, mamy
l'ho trovato ora
in riva al mare
sdraiato su una pietra.
La mia mano
tocca
due generazioni.
L'ho trovato ora
perché nulla si perde.
Neppure il vento
e la tempesta
ci porteranno via.
Torneremo in piedi
ai nostri soliti giorni.
Ma quella mano
rimarrà là
a toccare
due generazioni.
Per sempre.

TRISTEZZA

Occorre avere tempo
pPer la tristezza,
o piuttosto
inventarsi una ricorrenza,
nella quale qualcosa
dentro
sì è perso.
Allora,
in questo spazio muto,
le foglie non potranno
più cadere,
e il mare dovrà
arrestare le sue onde.
Anche il vento
non potrà più
fare rumore.
Solo così
la tristezza
sì farà musica e lacrima.

IN RICORDO

Mi faccio silenzio
e spazio dentro,
dove scorre il
mio sangue.
E così,
senza difesa alcuna,
ricordo la tua assenza.
Come se io
non fossi mai nata,
e tu,
non ancora
andato via.

GLI ULTIMI

E finché gli ultimi saranno ultimi
io sarò tra loro.

Sosterò nel sospetto
e nella menzogna,
in un mondo capovolto
e marcio.

In una bolla di solitudine,
gridando a tutti torture
e angherie.

Il maligno starà al controllo,
per cui nulla sarà filmato
né diffuso.

Perché gli ultimi
non valgono nulla.

Sono calpestati
da scarponi pesanti
che lasceranno
impronte sconce
sulla loro carne.

L'odore del sangue
si diffonderà veloce
fino ad arrivare
all'altra parte del mondo.

Il loro cibo sarà così scarso
che dovranno strisciare
a chiedere
per non morire affamati.

Le donne dal ventre sacro
saranno violate
col fucile del potere.
Questi ghignerà
coi suoi quattro denti marci.
E ghignerà così tanto
che persino il diavolo in persona
lo fermerà,
perché il troppo è troppo.
Così non si vorrà più la pace,
perché quando ti piegano
la fame e la paura,
diventi morto annunciato
o morto desiderato.
I bambini saranno agghindati
da adulti senza volto,
e rideranno
per portare la memoria.
La memoria degli ultimi.

DISTOPIA

Ho coperto
con strati
di sabbia
il fuoco
del mio vivere.
È spento
finalmente
il ciclo
delle mie vanità.
Sono rimaste
soltanto
due o tre tenerezze
resistite nonostante... Non ho più
un posto
dove andare.
Dovrò tornare
da me stessa.
Da dove
sono partita
tanti anni fa.
Vuoi tu
amare
te stessa
In ricchezza
e povertà,
in salute
e malattia,

con fedeltà
ma senza garanzia,
per tutta la vita,
affinché morte
non vi separi?